

RADIOCOR

31 Ottobre 2008

Il Sole 24 ORE - Radiocor

31/10/2008 - 15:30

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: passa dall'agricoltura il rilancio del mercato interno - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli *

Radiocor - Shanghai, 31 ott - Se veramente la Cina si rivolgerà al mercato interno per sostenere la domanda globale, l'opportunità migliore sembra offrirgliela l'agricoltura. Lo scorso mese un'importante riunione del Comitato Centrale del Pcc ha fissato l'obiettivo di raddoppiare i redditi dei contadini nel 2020. L'assise, svoltasi a porte chiuse, ha lasciato trapelare la necessità di ridurre gli squilibri tra città e campagne e di razionalizzare l'uso della terra. È il tema eterno della storia cinese: conciliare i diritti, le proprietà e l'efficienza di un grande paese contadino. Dopo l'abolizione delle Comuni Popolari, la terra venne distribuita, nel tentativo di agganciare la produttività al reddito. Come nell'industria, l'ambizione era aumentare i rendimenti diffondendo gli interessi individuali. La proprietà rimaneva allo Stato, la gestione era privata. I risultati sono stati tuttavia contraddittori: i miglioramenti sono innegabili, ma il distacco con le zone urbane è aumentato. La meccanizzazione agricola è ridotta, sfavorita dalla estrema parcellizzazione. La dimensione media di una fattoria - due terzi di ettaro - è poco redditizia e stimola la fuga verso le città, dove il lavoro produce reddito più velocemente. I mini appezzamenti vengono così ceduti in via informale ad altri contadini od al villaggio. Gli esperti di Pechino stanno tentando di andare oltre, verso una struttura più dinamica ed ordinata. Le aspettative per le prossime misure sono numerose ed eclatanti, stimolate dalle dichiarazioni dei vertici politici. Probabilmente i "diritti di proprietà" verranno slegati dall'uso. Si potranno vendere, affittare, scambiare come ogni asset. Rimarrà la proprietà finale dello Stato, ma le concessioni potrebbero essere estese da 30 a 70 anni. Il tentativo è di favorire la formazione di grandi distese coltivate, capaci di generare economie di scala e di fornire all'industria di trasformazione prodotti di qualità su base industriale. Lo scrittore Yang Lian, nel libro *Dark side of the Chinese moon*, scritto dal suo rifugio londinese, contrasta ruvidamente la retorica nazionale di una millenaria civiltà agricola: "Noi cinesi diciamo spesso con orgoglio di poter sfamare il 21% della popolazione mondiale coltivando solo il 7% della terra, ma quello che non capiamo è che per sfamare questo 21% abbiamo bisogno ancora del 40% della popolazione agricola mondiale". L'auspicio di una "società" più armoniosa e di risolvere le disparità sociali della Cina attraverso una crescita equilibrata che sottintende uno sviluppo più rapido delle zone interne. È probabilmente arrivato a conclusione il fenomeno di una crescita esclusivamente quantitativa del reddito nazionale. Per evitare tensioni sociali destabilizzanti, il rimedio sembra essere di affiancare allo sviluppo delle città, che non viene messo in discussione, almeno una crescita rapida delle campagne. Con il consueto pragmatismo, le decisioni del Comitato Centrale tenderanno a coniugare stabilità e progresso, con la deferenza che si deve a un mondo contadino che ha creato la storia ed il pensiero della civiltà cinese.

* Presidente di Osservatorio Asia

Pmi

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com

